

comunicato stampa

Bologna, 29 luglio 2020

Il CdA Hera approva i risultati del 1° semestre 2020

Pur scontando gli impatti dell'emergenza Coronavirus, la relazione semestrale evidenzia indicatori economico-finanziari in crescita, grazie agli efficientamenti messi in campo nelle varie aree di business e al recente allargamento del perimetro

Highlight finanziari

- Ricavi a 3.402,3 milioni di euro (+0,9%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 559,7 milioni (+2,5%)
- Utile netto a 174,9 milioni (+0,6%)
- Posizione finanziaria netta in miglioramento a 3.083,6 milioni

Highlight operativi

- Buon contributo sia della crescita organica sia delle recenti variazioni di perimetro, che hanno più che compensato gli effetti negativi dell'emergenza che ha interessato il Paese
- Messe in campo ulteriori attività a sostegno di tutti gli stakeholder
- Solida base clienti nei settori energetici, in forte aumento a 3,3 milioni di clienti, grazie alla recente partnership con Ascopiave

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto da Tomaso Tommasi di Vignano, ha approvato oggi all'unanimità i risultati economici consolidati del primo semestre 2020, che confermano il trend positivo della multiutility, con i principali indicatori economico-finanziari in miglioramento, nonostante alcuni inevitabili impatti negativi causati dall'emergenza sanitaria che ha colpito il Paese.

In generale, i buoni risultati raggiunti confermano ancora una volta la validità del modello di business del Gruppo, che bilancia attività regolamentate e in libera concorrenza, crescita interna e sviluppo per linee esterne, creando valore sui territori serviti. Grazie alla propria solidità finanziaria, la multiutility ha continuato a introdurre proattivamente, anche nel secondo trimestre, molteplici misure volte a garantire, da un lato, la continuità dei principali servizi anche in piena emergenza, dall'altro, sostegno e tutele per tutti i propri stakeholder, a partire da dipendenti, fornitori e clienti, ad esempio attraverso agevolazioni nel pagamento delle bollette.

Tra le principali variazioni di perimetro rispetto al primo semestre 2019 si segnalano l'acquisizione a luglio degli impianti di trattamento rifiuti di Pistoia Ambiente in Toscana e, a dicembre, la finalizzazione della partnership tra Hera e Ascopiave, che ha sancito attraverso EstEnergy la nascita del maggiore operatore energy nel Nord-Est e il contestuale riassetto delle rispettive attività di distribuzione gas. Nelle scorse settimane, infine, il titolo Hera è entrato nel FTSE4Good Index Series, serie di indici etici concepiti da FTSE Russell per raccogliere le migliori aziende che, nel mondo, si impegnano attivamente per uno sviluppo sostenibile. Un importante riconoscimento che arriva a poco più di un anno dall'ingresso del titolo della multiutility nel FTSE MIB.

LINK UTILI

- [L'area IR del sito Hera](#)
- [Hera overview](#)

MULTIMEDIA

- [Foto Tomaso Tommasi di Vignano](#)
- [Foto Stefano Venier](#)

CONTATTI

**Direttore Relazioni Esterne
Hera S.p.A.**
Giuseppe Gagliano
051.287138
giuseppe.gagliano@gruppohera.it
www.gruppohera.it

**Responsabile Ufficio
Stampa Hera S.p.A.**
Cecilia Bondioli
051.287138 – 320.4790622
cecilia.bondioli@gruppohera.it
www.gruppohera.it

www.gruppohera.it



Ricavi in crescita a oltre 3,4 miliardi di euro

Nel primo semestre 2020, i ricavi sono stati pari a 3.402,3 milioni di euro, in crescita per 30,7 milioni (+0,9%), rispetto ai 3.371,6 milioni dell'analogo periodo del 2019. Alla crescita hanno contribuito prevalentemente le variazioni di perimetro, che hanno compensato la diminuzione dei ricavi per le attività di trading, produzione e vendita di energia elettrica e gas, servizi di calore e teleriscaldamento. In calo anche i ricavi del settore ambiente per i minori ricavi di produzione energia e i minori rifiuti trattati.

Margine operativo lordo (MOL) in aumento a 559,7 milioni di euro

Il margine operativo lordo si attesta a 559,7 milioni di euro, in aumento di 13,8 milioni (+2,5%) rispetto ai 545,9 milioni al 30 giugno 2019. Nel primo semestre l'emergenza sanitaria ha impattato trasversalmente le varie aree di business, determinando complessivamente una riduzione di marginalità di circa 30 milioni di euro, interamente dovuta ad effetti non ricorrenti e in linea con le previsioni comunicate a fine marzo, in occasione dell'approvazione del bilancio. Ciò nonostante, le variazioni di perimetro, con particolare riferimento all'ingresso delle società del Gruppo EstEnergy a valle della partnership con Ascopiave, unite alle numerose azioni di efficientamento attuate, hanno consentito alla multiutility di compensare gli effetti negativi e continuare a crescere, soprattutto nelle aree energy.

Risultato operativo in crescita a 295,7 milioni di euro

Il risultato operativo sale a 295,7 milioni di euro, in crescita di 6,8 milioni (+2,4%) rispetto ai 288,9 milioni dell'analogo periodo del 2019. La gestione finanziaria al 30 giugno 2020, pari a 56,2 milioni di euro, varia di 11,3 milioni principalmente per maggiori oneri figurativi generati dall'opzione di vendita della quota detenuta da Ascopiave e per minori utili da joint venture, dovuti principalmente al consolidamento di EstEnergy. Tale risultato è mitigato per pari importo dalla migliore gestione del debito per riduzione del tasso medio a medio-lungo termine. L'utile prima delle imposte si attesta a 239,5 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto ai 244,0 milioni di euro del primo semestre 2019.

Utile netto in aumento a 174,9 milioni di euro

L'utile al 30 giugno 2020 è pari a 174,9 milioni, in leggera crescita (+0,6%) rispetto ai 173,9 milioni al 30 giugno 2019, mentre l'utile di pertinenza degli Azionisti del Gruppo è pari a 166,2 milioni di euro, in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente. Questi risultati beneficiano di un tax rate del 27%, in netto miglioramento rispetto al 28,7% registrato nel primo semestre 2019, grazie in particolare all'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale, oltre che al beneficio delle azioni poste in essere dal Governo attraverso il Decreto Rilancio.

Oltre 240 milioni di investimenti e posizione finanziaria in miglioramento

Nei primi sei mesi del 2020 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano a 240,6 milioni di euro, in aumento del 16,2% rispetto ai 207,0 milioni al 30 giugno 2019. Gli investimenti operativi sono riferiti principalmente a interventi su impianti, reti e infrastrutture, a cui si aggiungono gli investimenti per la sostituzione massiva dei contatori e l'ambito depurativo e fognario. Gli investimenti totali comprendono anche investimenti finanziari per 45,5 milioni.

La posizione finanziaria netta, pari a 3.083,6 milioni di euro al 30 giugno 2020, registra una riduzione di 190 milioni rispetto ai 3.274,2 milioni (5,8%) al 31 dicembre 2019, grazie a una positiva generazione di cassa che ha integralmente finanziato gli investimenti e le operazioni di M&A e che sarebbe stata in grado di coprire anche il pagamento dei dividendi annuali, che è stato posticipato di un paio di settimane e regolarmente pagato in data 8 luglio 2020. La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo è confermata dagli indici di redditività ROE e ROI, pari rispettivamente a 10% e 9%, e dal rapporto PFN/MOL, che nel primo semestre

2020 si attesta a 2,81x, in miglioramento rispetto al 3,02x a fine 2019. Anche il rapporto PFN/MOL a parità di perimetro, escludendo quindi il valore della put su EstEnergy, migliora a 2,35x rispetto a 2,55x dell'analogo periodo dell'anno precedente.

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita gas metano, teleriscaldamento e gestione calore – nel primo semestre 2020 si attesta a 200,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai 195,6 milioni del 30 giugno 2019 (+2,7%), soprattutto grazie all'ingresso delle nuove società del Gruppo EstEnergy e di AmgasBlu, nonché all'aggiudicazione di quattro lotti del servizio di ultima istanza e due lotti del servizio di default. Sono stati così compensati i minori volumi venduti di gas e i minori margini del teleriscaldamento e della gestione calore, causati dal clima mite del primo semestre 2020 e dagli effetti negativi derivanti dall'emergenza Coronavirus. Le attività di distribuzione hanno registrato, inoltre, i primi effetti delle revisioni tariffarie operate da Arera, efficaci dal primo gennaio 2020, che hanno comportato un'importante riduzione del riconoscimento dei costi operativi e una riduzione del Wacc.

La recente partnership con Ascopiave è stata determinante anche per l'ampliamento della base clienti, in aumento di circa 560 mila unità (+38%), così i clienti gas sono arrivati a superare quota 2 milioni.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 35,9%.

Area ciclo idrico

Il MOL dell'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – passa dai 122,8 milioni di euro del primo semestre 2019 ai 122,7 milioni al 30 giugno 2020. Tra gli effetti negativi determinati dall'emergenza Coronavirus si segnalano i minori allacciamenti, richieste dei clienti e opere conto terzi, in buona parte assorbiti dalle azioni di efficientamento introdotte dalla multiutility.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Area ambiente

Nel primo semestre il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti – si è attestato a 122,4 milioni di euro, in lieve diminuzione (-3,1%) rispetto ai 126,3 milioni del 30 giugno 2019, principalmente a causa della fine degli incentivi sul termovalorizzatore di Ferrara e degli impatti negativi del Coronavirus, che hanno portato alla chiusura della maggior parte delle attività commerciali con una conseguente contrazione nella produzione di rifiuti, soprattutto urbani. Tali effetti negativi sono in parte stati compensati dal trend positivo dei prezzi dei rifiuti speciali, i cui volumi sono rimasti sostanzialmente invariati nonostante il lockdown, anche se con un mix diverso. In questo particolare contesto, il Gruppo Hera ha infatti saputo reagire tempestivamente mettendo a disposizione la propria professionalità alle comunità dei territori serviti e ai propri clienti per superare insieme l'emergenza. Tutti gli impianti di trattamento rifiuti sono rimasti operativi e a servizio delle aziende clienti che hanno continuato a produrre beni di prima necessità, inoltre è proseguito lo sviluppo di iniziative relative all'economia circolare, come l'avvio dell'iter autorizzativo nel ravennate per la realizzazione del secondo impianto per la produzione di biometano dalla frazione organica.

La raccolta differenziata si è attestata al 64,4%, in lieve crescita rispetto al 63,4% del primo semestre 2019.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 21,9%.

Area energia elettrica

Il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – sale a 97,0 milioni di euro nel primo semestre 2020, rispetto agli 86,3 milioni del 30 giugno 2019, con un incremento del 12,3%. Nonostante gli effetti negativi dovuti all'emergenza sanitaria, come per l'area gas, la crescita è dovuta principalmente alle variazioni di perimetro conseguenti alla partnership con



Ascopiave, ma in parte hanno contribuito anche i positivi margini delle attività di produzione di energia elettrica, specialmente con riferimento ai servizi di dispacciamento.

I clienti hanno registrato un aumento di 160,4 mila unità (+14%) rispetto al 30 giugno 2019 e sono arrivati a superare quota 1,3 milioni. La crescita della base clienti è avvenuta nel mercato libero, per l'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società del Gruppo EstEnergy e AmgasBlu e per il rafforzamento dell'azione commerciale, riuscendo così a più che compensare il calo dei clienti in salvaguardia e a maggior tutela.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 17,3%.

Dichiarazione del Presidente Esecutivo Tomaso Tommasi di Vignano

“Siamo soddisfatti di essere riusciti a proteggere i risultati semestrali dagli impatti negativi dell'emergenza Coronavirus e continueremo ad impegnarci per continuare a perseguire la crescita anche nella seconda parte dell'anno, in linea con i target che ci siamo prefissati nel nostro Piano industriale, augurandoci che anche il contesto esterno si avvii verso la totale ripresa. Le nostre solite leve di crescita (crescita organica e M&A) ci hanno consentito di continuare a creare valore per i nostri azionisti, con la distribuzione a inizio luglio di oltre 160 milioni di euro di dividendi complessivi, interamente coperti dalla generazione di cassa del periodo”.

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato Stefano Venier

“Grazie alle numerose azioni messe in campo e alla nostra strategia di crescita, siamo riusciti a contenere nell'ammontare previsto gli impatti finanziari negativi del Coronavirus e allo stesso tempo a confermare redditività e solidità finanziaria, come testimoniato dal segno positivo degli indicatori di conto economico e dalla riduzione della posizione finanziaria netta. Oltre al mantenimento degli impegni con i nostri azionisti e della continuità dei principali servizi, con ricadute positive anche per l'indotto, questa solidità ci ha consentito di sostenere i nostri stakeholder in difficoltà, a partire da clienti e fornitori, confermando la nostra vicinanza alle comunità locali”.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Moroni, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La Relazione Finanziaria Semestrale e la relativa documentazione saranno a disposizione del pubblico nei termini di legge presso la Sede Sociale, sul sito internet www.gruppohera.it, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it).

Si allegano i prospetti contabili, estratti dal Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30 giugno 2020, non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln €)	giu-20	Inc. %	giu-19	Inc. %	Var. Ass.	Var.%
Ricavi	3.402,3		3.371,6		+30,7	+0,9%
Altri ricavi operativi	222,6	6,5%	249,0	7,4%	-26,4	-10,6%
Materie prime e materiali	(1.605,1)	-47,2%	(1.699,2)	-50,4%	-94,1	-5,5%
Costi per servizi	(1.151,0)	-33,8%	(1.075,1)	-31,9%	+75,9	+7,1%
Altre spese operative	(32,5)	-1,0%	(29,8)	-0,9%	+2,7	+9,1%
Costi del personale	(290,9)	-8,5%	(286,6)	-8,5%	+4,3	+1,5%
Costi capitalizzati	14,3	0,4%	16,0	0,5%	-1,7	-10,6%
Margine operativo lordo	559,7	16,5%	545,9	16,2%	+13,8	+2,5%
Amm.ti e Acc.ti	(264,0)	-7,8%	(257,0)	-7,6%	+7,0	+2,7%
Margine operativo netto	295,7	8,7%	288,9	8,6%	+6,8	+2,4%
Gestione Finanziaria	(56,2)	-1,7%	(44,9)	-1,3%	+11,3	+25,1%
Risultato prima delle imposte	239,5	7,0%	244,0	7,2%	-4,5	-1,8%
Imposte	(64,6)	-1,9%	(70,1)	-2,1%	-5,5	-7,9%
Utile netto dell'esercizio	174,9	5,1%	173,9	5,2%	+1,0	+0,6%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	166,2	4,9%	166,2	4,9%	+0,0	+0,0%
Azionisti di minoranza	8,7	0,3%	7,7	0,2%	+1,0	+13,1%

Stato patrimoniale (mln €)	30-giu-20	Inc.%	31-dic-19	Inc.%	Var. Ass.	Var.%
Attività immobilizzate nette	6.893,2	113,3%	6.846,3	108,9%	+46,9	+0,7%
Capitale circolante netto (Fondi diversi)	(172,3)	-2,8%	87,0	1,4%	-259,3	-298%
	(638,7)	-10,5%	(649,1)	-10,3%	+10,4	-1,6%
Capitale investito netto	6.082,2	100,0%	6.284,2	100,0%	-202,0	-3,2%
Patrimonio netto complessivo	2.998,6	49,3%	3.010,0	47,9%	-11,4	-0,4%
<i>Indebitamento netto a lungo</i>	3.370,1	55,4%	3.383,4	53,8%	-13,3	-0,4%
<i>Posizione netta a breve</i>	(286,5)	-4,7%	(109,2)	-1,7%	-177,3	+162,4%
Indebitamento finanziario netto	3.083,6	50,7%	3.274,2	52,1%	-190,6	-5,8%
Fonti di finanziamento	6.082,2	100,0%	6.284,2	100,0%	-202,0	-3,2%